



**FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2  
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
2007-2013**

**ASSE II OCCUPABILITA’**

**OBIETTIVO SPECIFICO F**

**ATTIVITÀ 18  
AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PARITÀ**

**BANDO REGIONALE**

**PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PARITA’ PER TUTTI NEL SETTORE TURISTICO  
ANNO 2013**

IN ATTUAZIONE DELL’ATTO DI INDIRIZZO  
APPROVATO CON D.G.R. N. 102-3009 DEL 28/11/2011  
E S.M.I. CON D.G.R. N. 5 - 5338 del 13/2/2013



## INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	3
2. FINALITA' E RISORSE PROGRAMMATE .....	3
3. OBIETTIVI SPECIFICI .....	4
4. AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO .....	5
5. SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI .....	6
6. DESTINATARI .....	6
7. AZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO .....	6
8. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E MACROVOCI DI SPESA.....	8
9. COSTI AMMISSIBILI .....	8
10. FINANZIAMENTO E DIMENSIONE DEI PROGETTI.....	9
11. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' .....	9
12. SOGGETTO GESTORE .....	9
13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	9
13.1 <i>Forma e scadenza di presentazione delle domande</i> .....	10
13.2 <i>Documentazione obbligatoria di ammissibilità</i> .....	10
14. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE .....	11
14.1 <i>Verifiche di legittimità delle domande</i> .....	11
14.2 <i>Verifiche di ammissibilità dei progetti</i> .....	11
14.3 <i>Nucleo di valutazione</i> .....	11
14.4 <i>Criteri di priorità</i> .....	12
14.5 <i>Criteri di valutazione</i> .....	12
14.6 <i>Formazione delle graduatorie</i> .....	14
15. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	15
15.1 <i>Modalità di autorizzazione, avvio delle attività e gestione dei progetti approvati e finanziati</i> ....	15
15.2 <i>Modalità di erogazione dei contributi</i> .....	15
15.3 <i>Variazioni in corso d'opera</i> .....	16
15.4 <i>Monitoraggio, controllo e rendicontazione</i> .....	16
15.5 <i>Scadenza dell'autorizzazione</i> .....	17
15.6 <i>Informazione e pubblicità delle attività</i> .....	17
15.8 <i>Disposizioni di dettaglio</i> .....	17
16. DISPOSIZIONI FINALI .....	17
16.1 <i>Pubblicazione del bando</i> .....	17
16.2 <i>Informativa sul trattamento dei dati personali</i> .....	17

## 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento del presente bando contempla la seguente normativa:

- POR FSE Ob. 2 “Competitività regionale e occupazione 2007-2013”, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI2007IT052PO011 del 6 novembre 2007;
- Reg. (CE) 1081/06, recante disposizioni sul FSE 2007-2013 e s.m.i.;
- Reg. (CE) 1083/06, recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013 e s.m.i.;
- Reg. (CE) 1828/06, recante disposizioni sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” e s.m.i.;
- D.D. della Regione Piemonte n. 31 del 23 gennaio 2009 e s.m.i., avente ad oggetto l’approvazione dei documenti inerenti il sistema di Gestione e controllo del Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte, 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 5464 del 6 novembre 2007;
- D.D. della Regione Piemonte n. 9 del 18 gennaio 2011, avente ad oggetto l’approvazione del Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013;
- D.D. della Regione Piemonte n. 627 del 9 novembre 2011, “Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013.
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007, che adotta “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 Ob. 2 il 13/12/2007;
- D.G.R. n. 102 - 3009 del 28/11/2011, recante “Atto di indirizzo per la realizzazione di azioni per la promozione della cultura di parità”, e s.m.i.

## 2. FINALITA' E RISORSE PROGRAMMATE

Il Programma Operativo della Regione Piemonte del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007-2013 prevede un’articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività ed Azioni.

In particolare, l’Asse II Occupabilità, Obiettivo specifico F, prevede l’Attività 18 riguardante la realizzazione di Azioni per la promozione della cultura di parità.

Con D.G.R. n. 102-3009 del 28/11/2011, la Giunta regionale ha dato attuazione all’Attività 18, individuando il settore del turismo quale ambito prioritario per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione, rispetto al superamento delle sei aree indicate nel Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea - Parte seconda “*Non discriminazione e cittadinanza nell’unione*”, art. 19 – relative a genere, origine etnica e nazionalità, religione e convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.

L’intervento regionale, avente carattere innovativo e sperimentale, è finalizzato a sensibilizzare gli operatori turistici rispetto ad una cultura di parità per tutti a sostegno della fruibilità dei servizi presenti sul territorio piemontese, nonché a creare nuove opportunità lavorative mirate all’accoglienza e all’accessibilità turistica in un’ottica di non discriminazione nei confronti di persone con esigenze speciali<sup>1</sup>.

Muovendo dal presupposto che “ciò che è accessibile alle persone con esigenze particolari risulta più comodo per tutti”, si mira ad ampliare la platea dei soggetti coinvolti e ad intervenire sulle problematiche e gli aspetti ancora migliorabili del sistema di accoglienza turistica piemontese, in termini di accessibilità e fruibilità, in un’ottica di pari opportunità e non discriminazione. Il consolidamento e la diffusione di un sistema più sensibile, quindi più amichevole ed efficiente nei confronti delle persone - a prescindere dalla

---

<sup>1</sup> Le esigenze speciali possono ad esempio essere determinate da età avanzata, condizioni di disabilità temporanea o permanente, presenza in famiglia di figli piccoli, ecc.

loro appartenenza di genere, dall'origine etnica e nazionalità, dal credo politico-religioso, dall'età, dall'orientamento sessuale o esigenze speciali- implica l'assunzione di una responsabilità etica e sociale da parte delle imprese e degli operatori del settore ed è in grado di restituire un'immagine più qualificata del territorio piemontese. La qualificazione della capacità recettiva del Piemonte può peraltro diventare elemento strategico su cui fare leva per ampliare la platea dei potenziali clienti e sviluppare l'offerta turistica in un mercato ancora poco presidiato, favorendo così la crescita dell'occupazione nel comparto, sia in termini quantitativi che qualitativi, e contribuendo al miglioramento delle economie locali e regionale. L'iniziativa oggetto del presente bando si pone in continuità con le esperienze realizzate dalla Regione Piemonte per sviluppare e consolidare il turismo accessibile per tutti, coniugando una vocazione turistica rinnovata a partire dal 2006 (in occasione dei XX Giochi olimpici e dei seguenti IX Giochi Paraolimpici invernali tenutisi in Piemonte), con una crescente sensibilità al tema delle pari opportunità per tutti, in un'ottica di valorizzazione delle differenze.

La Regione Piemonte intende pertanto sostenere attività di promozione della cultura di parità, attraverso lo sviluppo di progetti di significativo impatto mirati all'accoglienza di persone con esigenze speciali e alla realizzazione di percorsi di rinforzo delle competenze trasversali di pari opportunità nel settore del turismo, al fine di sostenere le politiche attive del lavoro e di favorire l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati/inoccupati.

Le risorse disponibili per il periodo 2012-2015 sono quantificate in € 1.000.000,00.

L'area web di riferimento del presente bando è la seguente:

- <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/>
- <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/progetti.htm>
- <http://agenziapiemontelavoro.it/>

### 3. OBIETTIVI SPECIFICI

Il bando persegue i seguenti obiettivi specifici:

- a) **promuovere il principio di pari opportunità e non discriminazione** tra i soggetti che a vario titolo operano nel settore turistico piemontese e favorire l'assunzione della responsabilità sociale d'impresa, intesa quale strumento per migliorare la coesione sociale ed il raggiungimento delle pari opportunità tra uomo e donna, la qualità del lavoro, la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese, per consolidare e potenziare le competenze professionali e per sostenere lo sviluppo economico sostenibile;
- b) **promuovere la cultura del turismo per tutti e rinforzare le competenze degli operatori in tema di parità**, quale leva strategica su cui puntare per innescare il necessario cambiamento culturale, organizzativo e progettuale degli operatori, chiamati a migliorare le proprie capacità di accoglienza e a garantire un'offerta adeguata alle varie esigenze specifiche del cliente finale (a seconda dell'età, delle condizioni di disabilità permanente o temporanea, ecc.), in un'ottica di ampliamento e di consolidamento del sistema territoriale vocato all'accessibilità per tutti i turisti e le turiste;
- c) **favorire lo sviluppo di una rete sensibile al tema delle pari opportunità per tutti**, sia all'interno della cosiddetta catena di accessibilità, sia coinvolgendo e consolidando i rapporti con associazioni, enti no profit e soggetti nazionali ed internazionali che operano nell'ambito del sociale e che, in quanto tali, sono in grado di convogliare verso il Piemonte una quota interessante di domanda turistica da parte di persone con esigenze speciali;
- d) favorire il **trasferimento in Piemonte di buone pratiche di turismo accessibile** a tutti in un'ottica di non discriminazione, al fine di contestualizzare nella Regione Piemonte le esperienze virtuose di altri territori e di valorizzarne le potenzialità di impatto.

#### 4. AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 5 - 5338 del 13/2/2013, al fine di sostenere omogeneità di risultati e di impatto sull'intera Regione e di favorire il più ampio coinvolgimento possibile degli operatori del comparto e per valorizzare le sinergie e le specificità dei singoli territori, ha individuato cinque aree territoriali di intervento accorpabili sulla base dei criteri della contiguità territoriale e/o della verticalizzazione del prodotto turistico, in relazione alle aree di competenza delle singole Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale (ATL).

Ogni intervento progettuale dovrà incidere su una sola delle seguenti aree territoriali di intervento:

- **area A** coincidente con l'area territoriale di competenza delle ATL **Distretto dei Laghi e Novara**;
- **area B** coincidente con l'area territoriale di competenza delle ATL **Valsesia e Vercelli e Biella**;
- **area C** coincidente con l'area territoriale di competenza dell'ATL **Turismo Torino e provincia**;
- **area D** coincidente con l'area territoriale di competenza delle ATL **Alessandra, Asti e Langhe e Roero**;
- **area E** coincidente con l'area territoriale di competenza dell'ATL **Cuneo**.

Per ciascuna area si destina una quota fissa di risorse pari a 100.000,00 euro a cui si aggiunge una quota variabile, ripartita in percentuale sulla base del criterio relativo alla popolazione residente di ogni area,<sup>2</sup> individuando così una quota massima totale per area, come indicato nella tabella sottostante:

AREA	QUOTA FISSA	POPOLAZIONE RESIDENTE (NUMERO)	POPOLAZIONE RESIDENTE (%)	QUOTA VARIABILE	TOTALE MAX PER AREA (QUOTA FISSA+ QUOTA VARIABILE)
- <b>area A</b>	€ 100.000,00	525.823	12,05 %	€ 60.246,69	<b>€160.246,69</b>
- <b>area B</b>	€ 100.000,00	359.133	8,23 %	€ 41.148,02	<b>€141.148,02</b>
- <b>area C</b>	€ 100.000,00	2.247.780	51,51 %	€ 257.541,62	<b>€357.541,62</b>
- <b>area D</b>	€ 100.000,00	825.619	18,92 %	€ 94.596,12	<b>€194.596,12</b>
- <b>area E</b>	€ 100.000,00	405.561	9,29 %	€ 46.467,55	<b>€146.467,55</b>
	<b>€500.000</b>	<b>4.363.916</b>	<b>100 %</b>	<b>€500.000,00</b>	<b>€1.000.000,00</b>

I finanziamenti saranno erogati secondo quanto indicato al successivo paragrafo 15.2.

I progetti dovranno intervenire su territori all'interno di un'unica area territoriale di intervento.<sup>3</sup>

Qualora fossero ammessi a finanziamento più progetti riguardanti la stessa area territoriale, la Regione si riserva di richiederne il coordinamento in fase di realizzazione delle attività, al fine di evitare la sovrapposizione degli interventi e di favorire l'ottimizzazione delle risorse.

A tal fine, sarà previsto un tavolo tecnico a livello regionale per il monitoraggio delle azioni progettuali.

<sup>2</sup> Fonte: elaborazione di Sviluppo Piemonte Turismo su base dati del Settore Statistica della Regione Piemonte "popolazione legale per Provincia alla data del censimento 9 ottobre 2011"

<sup>3</sup> A titolo di esempio, lo stesso progetto non può insistere sia nel Distretto dei Laghi sia in Valsesia, in quanto territori appartenenti a due diverse aree territoriali di intervento, ma può intervenire sia nel Distretto dei Laghi, sia nel Novarese, in quanto territori compresi all'interno di una medesima area territoriale.

## 5. SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI

Sono soggetti attuatori/beneficiari i soggetti pubblici e soggetti privati del settore turistico, quali ad esempio: Imprese, Associazioni di categoria, Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locali, Enti e associazioni senza scopo di lucro, Enti di formazione con esperienze in ambito turistico, Università e/o Dipartimenti ad indirizzo turistico.

I soggetti attuatori/beneficiari devono essere già costituiti e attivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.P del presente bando e devono avere la sede legale o almeno un'unità locale<sup>4</sup> ubicata sul territorio della Regione Piemonte.

I soggetti sopra indicati, al fine di garantire un maggior impatto dell'intervento e di promuovere la creazione o il consolidamento di reti a livello locale, possono partecipare al bando anche in Associazione Temporanea (Associazione Temporanea di Scopo – A.T.S. - o Associazione Temporanea di Imprese – A.T.I.).

Ciascuno dei soggetti sopraindicati, in forma singola o come capofila di un'Associazione Temporanea, può presentare un solo progetto in una sola area territoriale di intervento e non può partecipare come partner in altri progetti nella medesima area; nelle restanti aree tali soggetti possono partecipare in qualità di partner anche a più progetti.

## 6. DESTINATARI

In coerenza con le indicazioni del POR-FSE 2007/2013 e della D.G.R. citata al paragrafo 2, si individuano quali destinatari prevalenti:

- lavoratrici e lavoratori del settore turistico che operano presso sedi o unità locali ubicate in Piemonte;
- persone disoccupate/inoccupate residenti o domiciliate in Piemonte.

Ogni progetto deve coinvolgere entrambe le tipologie di destinatari.

## 7. AZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO

I progetti devono connotarsi per innovatività e sostenibilità delle esperienze pilota proposte e individuare metodologie trasferibili in altri contesti. Ognuno dei progetti presentati deve essere articolato nelle seguenti azioni, fra loro coordinate e finalizzate a:

1. **Promuovere le pari opportunità per tutti** per creare condizioni volte a favorire il cambiamento, nel modo di pensare e agire l'organizzazione, la progettazione, ecc., nonché il consolidamento di un sistema territoriale sensibile al tema dell'accessibilità per tutti.

In particolare, l'azione dovrà creare un terreno fertile per la realizzazione della successiva azione 4 ed evidenziare che l'assunzione di comportamenti coerenti con il principio di pari opportunità per tutti è potenzialmente in grado di:

- favorire un ritorno di immagine delle strutture in termini di responsabilità sociale;
- tradursi in differenziale competitivo per le imprese del comparto (favorendo i flussi turistici delle persone con esigenze speciali verso il Piemonte);
- risultare una leva strategica su cui puntare per migliorare l'offerta turistica del Piemonte.

Questa azione dovrà **coinvolgere ad ampio raggio gli operatori e i soggetti che a vario titolo agiscono nell'area territoriale di intervento** del progetto.

---

<sup>4</sup> Ai fini della localizzazione sul territorio della Regione Piemonte nel caso di imprese, la sede o l'unità locale devono essere regolarmente censite dalla competente Camera di Commercio. Ai fini della localizzazione sul territorio della Regione Piemonte nel caso di enti iscritti al Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative (R.E.A) la sede e le eventuali unità locali devono risultare registrate presso la competente Camera di Commercio; nel caso di enti non iscritti al R.E.A., la sede e le eventuali unità locali devono essere individuate conformemente a quanto disposto nell'atto costitutivo/statuto.

**2. Definire un modello di intervento concreto per attuare il cambiamento verso un turismo sensibile alle pari opportunità e orientato all'accessibilità per tutti, utilizzando strumenti e metodologie pertinenti e adeguati alle specificità dell'area territoriale di intervento.** In particolare l'azione dovrà prevedere:

- elementi acquisiti da buone prassi realizzate in ambito nazionale ed europeo e loro adattamento al contesto di riferimento;
- elementi in grado di evidenziare opportunità e sostenibilità del progetto in relazione alla specifica area territoriale di intervento;
- elementi di trasferibilità del progetto in altri contesti;
- risultati attesi in termini di numero di potenziali destinatari coinvolti, di prodotti realizzati<sup>5</sup>, ecc.

**3. Coinvolgere, nell'attuazione del modello di cui al punto 2, persone disoccupate o inoccupate, in prevalenza giovani<sup>6</sup>,** che dovranno essere accompagnate nel preliminare rafforzamento delle loro competenze in tema di pari opportunità e di accessibilità per tutti in un'ottica di non discriminazione e che dovranno partecipare attivamente alla realizzazione della successiva azione 4.

La presente azione mira a **consentire la continuità dell'intervento anche oltre la conclusione del progetto** e la realizzazione di un effetto moltiplicatore in termini di diffusione delle pari opportunità per tutti, nonché a creare nuove opportunità lavorative nell'ambito di riferimento del presente bando.

**4. Accompagnare gli operatori interessati ad introdurre e/o migliorare i loro servizi turistici nei confronti delle persone con esigenze speciali,** anche avvalendosi delle persone disoccupate o inoccupate, in prevalenza giovani, coinvolte nell'azione 3.

L'accompagnamento dovrà consentire agli operatori del settore turismo coinvolti di:

- consolidare e approfondire le competenze in tema di pari opportunità e di gestione dei clienti con esigenze speciali (ad esempio, con disabilità temporanea o permanente, con figli piccoli, in età avanzata, ecc.), sia in termini di capacità di accoglienza che in termini di acquisizione e diffusione delle informazioni legate alle specifiche necessità del turista;
- individuare strategie di miglioramento adeguate alle proprie capacità ricettive e organizzative, orientate alla soddisfazione dei clienti con esigenze speciali e coerenti con quanto previsto dal presente bando;
- sperimentare le prassi ed i comportamenti individuati e creare le condizioni per mantenerli oltre il termine del progetto.

**La realizzazione di questa azione dovrà prevedere il coinvolgimento di un numero di operatori adeguato a garantire l'impatto del progetto nel territorio di riferimento e proporzionato all'importo di progetto.**

---

<sup>5</sup> In coerenza con le "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013" emanate a cura dell'Autorità di Gestione (Regione Piemonte) con Determinazione n. 31 del 23/01/2009 e successivo aggiornamento approvato con D.D. n. 627 del 9/11/2011;

<sup>6</sup> Di età inferiore ai 35 anni, in coerenza con il documento "Dieci idee per i giovani del Piemonte" approvato con D.G.R. n. 58-2965 del 28/11/2011

## 8. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E MACROVOCI DI SPESA

Le proposte progettuali devono prevedere nell'apposita sezione un preventivo di spesa, ripartito come indicato nella tabella sottostante:

MACROVOCI DI SPESA	%
A) PREPARAZIONE	10 % (max)
B) REALIZZAZIONE	60% (min)
C) DIFFUSIONE DEI RISULTATI	15% (max)
D) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	8% (max)
E) COSTI INDIRETTI	7% (max)
TOTALE	100%

Qualora venga presentato un progetto di importo maggiore rispetto all'importo massimo previsto al successivo paragrafo 10, in sede di consuntivo dovrà essere rendicontato l'intero importo dichiarato - secondo le prescrizioni di cui al successivo paragrafo 9 – compresa la quota eccedente l'importo massimo, pena la riduzione del contributo pubblico pari alla quota eccedente non rendicontata.

La ripartizione dei costi all'interno delle macrovoci di spesa dovrà rispettare, anche a consuntivo (rendicontazione), i massimi ed il minimo indicati nella tabella sopra riportata.

## 9. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili sul presente bando devono essere pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività descritte nelle azioni di cui al paragrafo 7.

I costi indiretti saranno riconosciuti nella misura del 7% massimo, come indicato nella tabella del paragrafo precedente.<sup>7</sup>

Dopo la pubblicazione del bando sul B.U.R.P. sarà attivo un servizio di contatto telematico finalizzato a fornire supporto ai soggetti attuatori, alla pagina web:

**<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/progetti.htm>**.

Inoltre, saranno previsti seminari a favore dei beneficiari dei progetti finanziati finalizzati all'utilizzo degli applicativi informatici per il caricamento dei dati relativi alla rendicontazione.

Con riferimento all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente bando, si rinvia a quanto previsto:

- dal documento “Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013” emanato a cura dell'Autorità di Gestione (Regione Piemonte) con Determinazione n. 31 del 23/01/2009 e successivo aggiornamento approvato con D.D. n. 627 del 9/11/2011;
- dal D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”.

La documentazione sopra indicata è reperibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

**<http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/normativa.htm>**

<sup>7</sup> Per la definizione di costi “indiretti” si veda a pag. 8 delle “Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013” richiamate al presente paragrafo.



## 10. FINANZIAMENTO E DIMENSIONE DEI PROGETTI

Per ciascun progetto l'importo finanziabile minimo è di 70.000,00 Euro e massimo di 140.000,00 Euro.

## 11. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

I progetti finanziati dovranno avviare le attività entro 20 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della graduatoria approvata e concludersi entro il 31/12/2014, salvo motivata proroga, che dovrà essere autorizzata da Agenzia Piemonte Lavoro, in qualità di soggetto gestore. La proroga non potrà comunque essere superiore a 30 giorni di calendario, rispetto alla data di conclusione delle attività.

## 12. SOGGETTO GESTORE DEL BANDO

Le gestione del bando, che comprende le attività di ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni, controllo degli interventi realizzati, è affidata ad Agenzia Piemonte Lavoro, come stabilito nella D.G.R. n. 102-3009 del 28/11/2011.

Le attività suddette dovranno essere svolte da Agenzia Piemonte Lavoro in qualità di Organismo Intermedio nel rispetto dell'Accordo sottoscritto tra la stessa e la Regione Piemonte in qualità di Autorità di Gestione in data 23 ottobre 2012.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i, il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle domande in esecuzione del bando e si concluderà nei termini previsti dalla DGR n. 197 – 4399 del 30/07/2012.

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi si comunica che:

- l'amministrazione competente è l'Agenzia Piemonte Lavoro;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la valutazione delle domande per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente bando;
- il responsabile del procedimento è il Direttore di Agenzia Piemonte Lavoro;
- l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti è ubicato presso l'Agenzia Piemonte Lavoro, Via Belfiore 23/C, Torino; nel caso in cui il procedimento non venga concluso nei termini stabiliti è possibile rivolgersi al medesimo ufficio.

I beneficiari che saranno ammessi al finanziamento dovranno inviare i documenti necessari e relative comunicazioni tramite PEC<sup>8</sup> (ad eccezione di oggettivi impedimenti, in tal caso la modalità di trasmissione sarà concordata con Agenzia Piemonte Lavoro).

## 13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine della presentazione della domanda è necessario che il soggetto attuatore/beneficiario o, in caso di realizzazione in Associazione Temporanea, il capofila e ogni partner richiedano preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:

**<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>**.

---

<sup>8</sup> Posta Elettronica Certificata.

### **13.1 Forma e scadenza di presentazione delle domande**

La modulistica per la presentazione della domanda e i relativi allegati sono disponibili alle pagine web indicate al paragrafo 2.

La domanda deve essere compilata in formato digitale in ogni sua sezione, pena l'esclusione, mediante apposito modulo, scaricabile alle pagine sopra indicate. La domanda deve altresì essere stampata, unitamente agli allegati di cui al successivo paragrafo 13.2, e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e, in caso di realizzazione in Associazione Temporanea, dal soggetto capofila.

La domanda deve essere spedita, tramite raccomandata A/R, a partire dal giorno di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. e fino al **13 maggio 2013**, al seguente indirizzo:

Agenzia Piemonte Lavoro  
Via Belfiore, 23/C  
10125 TORINO.

Non verranno accettate domande spedite oltre il termine sopra indicato; farà fede la data del timbro postale.

La Regione ed Agenzia Piemonte Lavoro non si assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

### **13.2 Documentazione obbligatoria di ammissibilità**

La domanda deve essere compilata e sottoscritta, dal legale rappresentante del soggetto attuatore/beneficiario e, in caso di realizzazione in Associazione Temporanea, dal soggetto capofila; i campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori, pena l'esclusione.

Nella scheda tecnica di progetto devono essere indicate le attività che il soggetto attuatore/beneficiario intende delegare; la delega delle attività è consentita con l'esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa, e non potrà superare il 30% del costo totale del progetto<sup>9</sup>.

Perché la domanda di finanziamento risulti completa, deve essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda;
- copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora il soggetto attuatore (singolo, capofila o componente di Associazione Temporanea) non sia soggetto a qualche forma di registrazione pubblica, nonché delle eventuali variazioni successive alla costituzione, con relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale della copia presentata;
- proposta progettuale (*mod. 1 all. alla domanda*) composta da:
  - Sezione 1. Dati identificativi del soggetto attuatore
  - Sezione 2. Scheda tecnica di progetto
  - Sezione 3. Preventivo per macrovoci di spesa

In caso di costituenda Associazione Temporanea sarà altresì necessario, a pena di esclusione, allegare alla domanda:

---

<sup>9</sup> Rif. punto 3.3 delle "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013" citate nel paragrafo 9.

- dichiarazione di intenti sottoscritta in originale da tutti i partner della costituenda Associazione Temporanea con l'indicazione del soggetto capofila, che sarà l'unico referente dell'Amministrazione, e con l'impegno a costituirsi nelle forme previste dal bando (*mod. 2 all. alla domanda*).

## 14. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

### 14.1 Verifiche di legittimità delle domande

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- spedite oltre i termini previsti al paragrafo 13.1;
- presentate da soggetti attuatori/beneficiari ~~non aventi le caratteristiche che non~~ rispettino quanto previsto al paragrafo 5;
- prive della firma del Legale rappresentante del soggetto attuatore o del soggetto capofila in caso di realizzazione del progetto in Associazione Temporanea;
- firmate da un soggetto diverso dall'intestatario della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati e informazioni nei campi indicati come obbligatori;
- prive degli allegati obbligatori di cui al paragrafo 13.2;
- non redatte sull'apposita modulistica scaricabile da:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/progetti.htm>

<http://agenziapiemontelavoro.it/>.

### 14.2 Verifiche di ammissibilità dei progetti

Non saranno considerati ammissibili i progetti :

- che non prevedano entrambe le tipologie di destinatari prevalenti, di cui al paragrafo 6;
- che non contengano tutte le azioni previste dal presente bando al paragrafo 7;
- che non intervengano su un'unica area territoriale di intervento;
- che prevedano tempi di realizzazione diversi da quelli previsti al paragrafo 11;
- che non superino i 360 punti per la Classe di valutazione B) Caratteristiche della proposta progettuale, di cui al successivo paragrafo 14.5
- con un Preventivo per macrovoci di spesa non coerente e/o non congruo con le attività e i prodotti previsti nella proposta progettuale, come da criterio di valutazione del successivo paragrafo 14.5 (Classe E, Coerenza e congruità dei costi).

### 14.3 Nucleo di valutazione

La valutazione dei progetti di cui al presente bando sarà affidata ad un Nucleo di valutazione costituito e presieduto dal Direttore di Agenzia Piemonte Lavoro, sentita la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Il Nucleo di valutazione si riserva, qualora necessario, di richiedere chiarimenti/integrazioni in merito alle domande presentate.

Il Nucleo di valutazione si avvarrà del supporto dell'Assistenza Tecnica al POR.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento, che sarà pubblicato agli indirizzi web indicati al paragrafo 2.

#### **14.4 Criteri di priorità**

Per accedere ai criteri di priorità la cui valutazione è descritta al successivo punto 14.5, Classe C), è necessario compilare i relativi punti della proposta progettuale e allegare i seguenti moduli scaricabili dal sito regionale riguardante:

- dichiarazione di adesione e raccordo con il progetto da parte di Istituzioni o di Assessorati di parità<sup>10</sup> o dei Nodi provinciali contro le discriminazioni<sup>11</sup> (*mod. 3 allegato alla domanda*);
- dichiarazione di operatori interessati a partecipare all'azione 4 del progetto (*mod. 4 allegato alla domanda*).

Si precisa che le altre priorità indicate nel successivo punto 14.5, e nello specifico:

- trasversalità della proposta progettuale rispetto a più aree di discriminazione UE (criterio C1)
- quota di cofinanziamento (criterio C4);

se previste nella proposta, devono essere esplicitate rispettivamente nelle relative sezioni della Proposta progettuale:

- Scheda tecnica di progetto (criterio C1)
- Preventivo per macrovoci di spesa (criterio C4).

#### **14.5 Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono stati individuati nel rispetto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 Ob. 2 il 13/12/2007 e adottato con D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007.

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte:

<b>Classi</b>	<b>Elementi da esaminare</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A) Soggetto attuatore</b>	Scheda tecnica di progetto	200
<b>B) Caratteristiche della proposta progettuale</b>	Scheda tecnica di progetto	600
<b>C) Priorità</b>	Dichiarazioni allegare/Scheda tecnica di progetto/ Preventivo per macrovoci di spesa	100
<b>D) Sostenibilità</b>	Scheda tecnica di progetto	100
<b>E) Coerenza e congruità dei costi</b>	Piano dei conti	<b>(on/off)</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.000</b>

<sup>10</sup> Per istituzioni di parità si intendono le Consigliere di parità, le Commissioni per le pari opportunità (regionale, provinciali, comunali), i CUG (Comitati Unici di Garanzia), la Consulta femminile regionale, le Consulte delle Elette; per Assessorati di parità si intendono gli Assessorati comunali e provinciali a cui è stata assegnata la competenza in materia di pari opportunità e lotta alle discriminazioni.

<sup>11</sup> I Nodi provinciali contro le discriminazioni sono previsti dalla DGR n. 40 - 2726 del 12 ottobre 2011.

La Classe **A) Soggetto attuatore** (max 200 punti) verrà valutata secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1) Esperienze pregresse realizzate negli ultimi 5 anni, aventi finalità analoghe a quelle previste dal bando (7 punti per ogni progetto/iniziativa) <sup>12</sup>	70
2) Composizione dell'Associazione Temporanea (ATS/ATI) in relazione alle finalità del bando, alle attività progettuali e alla specificità dell'area territoriale di riferimento	60
3) Presenza del soggetto attuatore e/o dei suoi partner in reti regionali, nazionali e internazionali del turismo accessibile	30
4) Composizione del Gruppo di lavoro in relazione alle attività progettuali	40
<b>Totale max</b>	<b>200</b>

La Classe **B) Caratteristiche della proposta progettuale** (max 600 punti) verrà valutata secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1) Chiarezza della descrizione dell'analisi del contesto di riferimento e delle specificità individuate	80
2) Coerenza tra le azioni progettuali e le specificità dell'area territoriale di intervento	80
3) Caratteristiche e qualità delle azioni del progetto e reciproco raccordo	80
4) Articolazione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento degli obiettivi del progetto e relativo cronoprogramma delle attività	60
5) Innovatività delle metodologie e degli strumenti utilizzati	40
6) Concretezza degli output progettuali e coerenza con i risultati attesi	80
7) Potenzialità del progetto in termini di impatto nel mercato locale di intervento	50
8) Metodologie e strumenti di monitoraggio e autovalutazione	40
9) Trasferibilità della proposta progettuale in contesti diversi	50
10) Coerenza complessiva della proposta progettuale	40
<b>Totale max</b>	<b>600</b>

Per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere il punteggio minimo di 360 punti per la Classe B) Caratteristiche della proposta progettuale; nel caso in cui tale punteggio minimo non sia raggiunto il

<sup>12</sup> In caso di presentazione in Associazione Temporanea, il punteggio verrà attribuito considerando le esperienze pregresse maturate nel complesso da tutti i soggetti del raggruppamento.

Le finalità analoghe sono quelle indicate nel paragrafo 2 del presente bando.

Sono prese in considerazione le esperienze pregresse realizzate, totalmente o in parte, nell'arco temporale compreso tra gennaio 2008 e la data pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

Nucleo di valutazione non proseguirà nella valutazione dei criteri di cui alle restanti classi; in tal caso la proposta progettuale verrà dichiarata non ammissibile e, pertanto, esclusa.

La Classe C) **Priorità** verrà valutata secondo i seguenti criteri:

Criteri di priorità	Punteggio massimo
1) Trasversalità della proposta progettuale rispetto a più aree di discriminazione UE <sup>13</sup>	20
2) Coinvolgimento di Istituzioni o di Assessorati di parità o dei Nodi provinciali contro le discriminazioni	20
3) Coinvolgimento di operatori interessati a partecipare all'azione 4 del progetto <sup>14</sup>	20
4) Quota di cofinanziamento <sup>15</sup>	40
<b>Totale max</b>	<b>100</b>

Si ricorda che per ottenere l'attribuzione del punteggio inerente ai criteri della classe C) è necessario compilare i relativi punti della proposta progettuale e allegare i relativi moduli scaricabili dal sito regionale.

La Classe D) **Sostenibilità** verrà valutata secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1) Disponibilità di spazi/locali/attrezzature adeguati per la realizzazione del progetto	<b>40</b>
2) Mantenimento delle prassi e dei comportamenti sperimentati oltre i termini del progetto	<b>60</b>
<b>Totale max</b>	<b>100</b>

La Classe E) **Coerenza e congruità dei costi** verrà valutata secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	
Coerenza e congruità dei costi interna al progetto <sup>16</sup>	<b>(on/off)</b>

#### **14.6 Formazione delle graduatorie**

La graduatoria dei progetti approvati è formulata per ciascuna delle aree indicate al paragrafo 4, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto. Il finanziamento dei progetti approvati avviene nell'ordine definito fino a copertura delle risorse destinate per area. Le risorse residue di ogni area verranno accorpate e con le stesse si procederà ad approvare il progetto non finanziato che ha totalizzato il maggior punteggio tra tutti i primi non finanziati di ciascuna graduatoria. Nel caso si registrino risorse residue si procederà con lo stesso criterio fino ad esaurimento delle risorse.

Le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento saranno pubblicate sul BURP e sui siti:

<sup>13</sup> Vedi Paragrafo 2.

<sup>14</sup> Si ricorda che la realizzazione dell'azione 4 dovrà prevedere il coinvolgimento di un numero di operatori adeguato a garantire l'impatto del progetto nel territorio di riferimento e proporzionale alle risorse previste.

<sup>15</sup> Il punteggio è attribuito proporzionalmente alla quota di cofinanziamento rispetto all'importo del progetto; ogni 1% di cofinanziamento rispetto all'importo di progetto comporta un punto aggiuntivo.

Si precisa che la quota di cofinanziamento dovrà essere obbligatoriamente rendicontata, pena la riduzione del contributo pubblico pari alla quota di cofinanziamento non rendicontata.

<sup>16</sup> In merito alla pertinenza e alla funzionalità dei costi rispetto alle attività progettuali in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida per la dichiarazione delle spese di cui al paragrafo 8.

- <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/progetti.htm>
- <http://agenziapiemontelavoro.it/>.

## 15. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

### **15.1 Modalità di autorizzazione, avvio delle attività e gestione dei progetti approvati e finanziati**

A seguito dell'approvazione delle graduatorie verrà inviata formale comunicazione ai soggetti attuatori/beneficiari.

I rapporti con i soggetti attuatori/beneficiari dei finanziamenti, saranno regolati attraverso la sottoscrizione di un apposito atto di adesione in relazione alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime.

La gestione delle attività relative alla realizzazione dei progetti saranno regolate dalle Disposizioni di dettaglio, di cui al successivo paragrafo 15.8, approvate con apposito atto del Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

Le costituenti Associazioni Temporanee devono formalizzare la costituzione mediante scrittura privata autenticata sottoscritta da tutti i partner che devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, il mandatario (detto capofila). La relativa procura è conferita al legale rappresentante dall'operatore mandatario con atto privato. Il mandato è gratuito, irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della Regione Piemonte e dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

Al mandatario, capofila, spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte e dell'Agenzia Piemonte Lavoro per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino alla verifica del rendiconto e comunque fino all'estinzione di ogni rapporto

Il descritto rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

L'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea deve recepire quanto previsto nella documentazione presentata in sede di partecipazione al bando. Ogni variazione rispetto a quanto contenuto nella domanda approvata e nei relativi allegati deve essere preventivamente autorizzata da Agenzia Piemonte Lavoro, sentita la Regione Piemonte.

I soggetti attuatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività, oggetto dell'autorizzazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvate dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 627 del 9 novembre 2011.

### **15.2 Modalità di erogazione dei contributi**

L'erogazione dei contributi da parte di Agenzia Piemonte Lavoro ai soggetti attuatori dei progetti avverrà nel modo seguente:

- Per gli Enti senza scopo di lucro tramite l'erogazione di un acconto pari al 50% dell'importo di progetto approvato<sup>17</sup>, che verrà erogato al ricevimento dei seguenti documenti<sup>18</sup>:
  - atto di adesione;

<sup>17</sup> Escluso l'eventuale cofinanziamento.

<sup>18</sup> I fac-simili saranno pubblicati agli indirizzi web indicati al paragrafo 1

- presentazione di idonea garanzia fidejussoria;
- eventuale documentazione che verrà indicata dalle Disposizioni di dettaglio (di cui al successivo punto 15.8) approvate da Agenzia Piemonte Lavoro.

Il saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale e dell'effettuazione dei pertinenti controlli.

- b) Per tutti gli altri soggetti si prevede l'erogazione di un rimborso in una unica soluzione, di una quota non superiore all'80% dell'importo di progetto approvato sulla base dello stato di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e a seguito di:
- dichiarazioni di spesa quadrimestrali intermedie (in riferimento ai quadrimestri solari 30/04, 31/08, 31/12) della spesa effettivamente sostenuta;
  - richiesta di erogazione del rimborso.

Il rimborso sarà erogato a seguito dell'effettuazione dei pertinenti controlli da parte di Agenzia Piemonte Lavoro.

Il saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale e dell'effettuazione dei pertinenti controlli da parte di Agenzia Piemonte Lavoro.

Nel caso di progetti realizzati in Associazione Temporanea é la natura giuridica del soggetto capofila che determina le modalità di erogazione dei contributi.

### **15.3 Variazioni in corso d'opera**

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A., indirizzo, Legale rappresentante, ecc., dei soggetti attuatori dei progetti, determinatesi successivamente alla presentazione della domanda, devono essere tempestivamente comunicate ad Agenzia Piemonte Lavoro, anche ai fini dell'eventuale modifica dell'atto autorizzativo.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale del progetto approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione di Agenzia Piemonte Lavoro, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito tali da determinare, a seguito della modifica della posizione in graduatoria, la non finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

### **15.4 Monitoraggio, controllo e rendicontazione**

I dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'avanzamento delle attività e della spesa saranno rilevati attraverso il sistema informativo regionale dedicato.

Agenzia Piemonte Lavoro esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009, modificato dalla Determinazione n. 339 del 01/07/2010.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla Legge, Agenzia Piemonte Lavoro, previa comunicazione all'operatore, disporrà l'eventuale sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca dei contributi.



### **15.5 Scadenza dell'autorizzazione**

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare i progetti finanziati esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di un'autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Agenzia Piemonte Lavoro o della Regione Piemonte.

### **15.6 Informazione e pubblicità delle attività**

A tutti i destinatari delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni stesse e sulla provenienza dei fondi. I soggetti attuatori saranno tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (CE) n. 1828/2006) e i principi guida delle azioni di informazione e pubblicità di cui al Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo, accettato da parte della Commissione Europea.

Ai sensi dell'art. 7, comma d), del Reg. (CE) n. 1828/2006 sul sito della Regione Piemonte è pubblicato l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

In qualsiasi azione e documento informativo prodotto (cartaceo e/o elettronico) devono figurare i loghi dell'Unione Europea, del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica italiana e della Regione Piemonte, reperibili all'indirizzo web: [www.regione.piemonte.it/europa/normativa.htm](http://www.regione.piemonte.it/europa/normativa.htm).

### **15.8 Disposizioni di dettaglio**

L'Agenzia Piemonte Lavoro provvederà con propri atti alla predisposizione delle Disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività di cui al presente bando.

## **16. DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto ciò che non è previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente.

### **16.1 Pubblicazione del bando**

La Regione provvederà alla pubblicazione del presente bando sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sul proprio sito Internet e sul sito di Agenzia Piemonte lavoro:

- <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/progetti.htm>
- <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/>
- <http://agenziapiemontelavoro.it/>

### **16.2 Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i. si informa che titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia Piemonte Lavoro; il Responsabile del trattamento è individuato nella persona del Direttore della medesima Agenzia.

Il trattamento è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente bando ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività del bando e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere alla concessione e/o all'erogazione del contributo.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento.

Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei soggetti attuatori/beneficiari ricade sotto la loro responsabilità; i soggetti attuatori/beneficiari stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.